

Al Presidente del
Consiglio Comunale
On. Roberto Ritter
6900 PALAZZO CIVICO

Via fax e per e-mail e per posata

Lugano, 5 ottobre 2007

Caro Presidente,
colleghe e colleghi del Consiglio comunale,

gli indirizzi che i Commissari della Pianificazione hanno oggi resi noti tramite la stampa, danno per certa la loro accettazione della **mozione no. 3330**, che vorrebbe l'eliminazione del centralissimo posteggio a cielo aperto detto "delle ex scuole" o se preferite "dell'UBS", per far posto ad una sorta di "spazio verde alberato" proprio nel cuore del più fitto tessuto urbano.

Dopo le puntuali osservazioni del Municipio il Consiglio comunale sarà chiamato a decidere.

Verosimilmente verranno stesi (forse sono già pronti !) due rapporti da sottoporre al Municipio e poi al Consiglio comunale. Uno di maggioranza che pur ritenendo... molto interessante l'eventuale nuova destinazione a "spazio verde", suggerisce poi di accoglierla parzialmente sopprimendo la denominazione "posteggio" fissata dal PR, ma senza però condividere né il termine perentorio di due anni per la sua chiusura e tanto meno il fatto di fissare nel PR la nuova destinazione a "spazio verde". L'altro di minoranza invece invita ad accogliere la mozione, ma vorrebbe legare la chiusura del medesimo all'apertura della galleria Vedeggio-Cassarate, cioè verso la fine del 2010....se tutto va bene.

Con l'unico scopo di impedire decisioni affrettate su scelte importanti e ancora discutibili che poi, per una infinità di motivi quasi certamente stenteranno a concretizzarsi, mi permetto di contrapporre agli intendimenti delle colleghe e dei colleghi mozionanti e della Pianificazione, la seguente

MOZIONE generica "urgente".

(MOZ. 3389)

BREVE PREMESSA

La demolizione delle "scuole maschili e femminili del Centro" avvenuta all'inizio degli anni sessanta, ha lasciato subito posto ad un ampio posteggio che per decenni ha fatto la gioia degli automobilisti luganesi che, con un traffico allora ancora contenuto, si recavano comodamente al centro. Sappiano i più giovani colleghi di Consiglio comunale, che pochi anni prima di questa realizzazione era ancora possibile accedere alla Piazza della Riforma con l'auto e lì comodamente posteggiare fuori dai bar.

Ora, questo comodo ma discusso posteggio è frequentatissimo in particolare dai fruitori di specifici servizi che giungono per affari dalla vicina Italia.

Il comparto oggi occupato dal palazzo UBS, dal posteggio e dalla "bottiana" pensilina dei bus, negli anni venti era ampiamente edificato (vedi Doc. 1) ed era tagliato in diagonale da un vicolo, Via Concordia, che sfociava su una piazzetta, punto di incontro di diverse strade, al centro della quale, contrariamente alle odierne rotonde, faceva bella mostra di se una edicola di quelle "liberty" di allora.

È mia personale opinione che questo comparto cittadino, data la sua centrale ubicazione risulta essere, senza alcuna ombra di dubbio, a vocazione edificatoria commerciale-abitativa o pubblico-amministrativa, non debba venir sacrificato solo per la realizzazione di un'area verde, alberata o meno che sia. Se non erro, già una ventina d'anni fa Mario Botta, proprio su questo sedime aveva schizzato un'idea di massima per la realizzazione di un "Teatro dell'opera", sostenendo appunto che questo spazio andava in ogni caso ben riempito.

Del resto, di aree verdi Lugano ne offre a sufficienza. Il Parco Ciani, il Parco del Tassino, il Parco San Michele, le aree boschive del Brè, la selva castanile che dal Civico arriva fin su alle scuole medie di Canobbio, il parco di Trevano e con il PQC il progettato di un parco fluviale. Senza poi contare altre pregiate aree verdi e a lago che le recenti aggregazioni con Comuni vicini hanno portato in dote.

E poi, cosa c'è di più bello della passeggiata a lago che da Paradiso porta fino al cancello di Villa Favorita, passo pubblico che un giorno non più così lontano raggiungerà certamente anche Cortivo per poi proseguire tranquillamente fino a Gandria ?

I CONTENUTI E I MOTIVI DELLA MOZIONE

Si propone di creare una più ampia area verde a completamento del Parco Saroli che comprenda l'intero comparto racchiuso tra il viale Stefano Franscini, via Vincenzo d'Alberti, via Dufour e via Antonio Ciseri (vedi Doc. 2), in luogo di procedere ad un 'uso improprio del terreno delle "ex-scuole centrali, ora comunemente detto da tutti "posteggio UBS", che a nostro avviso deve rimanere tale ed edificabile in ogni istante e a tutti gli effetti.

È bene si sappia che non solo il Parco Saroli, part. no. 863 è di proprietà della Città di Lugano, ma anche le tre particelle no.1523, 1638 e 1991 confinanti a nord (vedi Doc. 3) fanno parte dei beni immobili cittadini.

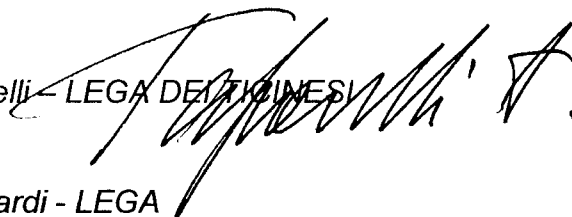
È chiaro che l'ampliamento di questo importante "polmone verde" che si trova ad appena 310 metri dal posteggio ex-scuole, potrà avvenire solo con il sacrificio delle tre vetuste costruzioni di inizio secolo ancora abitate, malgrado l'esiguo reddito lordo che non copre neppure gli investimenti ordinari e tanto meno quelli straordinari presi da soli (vedi MMN no. 7444) necessari per il loro decoroso mantenimento.

Avendo il coraggio di abatterli anche perché non sono di grande pregio, si otterrebbe uno spazio verde di una superficie doppia rispetto a quella del piazzale posteggio ex-scuole, attorno cioè ai 10'000 metri quadri.

Ben distintamente.

Il mozionante :

Angelo Paparelli - LEGA DEI TICINESI



Confermatari :

Francesco Gilardi - LEGA
Antonella Pan Fassora - LEGA
Gian Maria Bianchetti - LEGA
Mario Borradori - LEGA